



PIEMONTE INDUSTRIA. Un secolo di lavoro in fotografia
Fino al 6 ottobre 2007
Torino

Testo a cura della redazione

Se la Lombardia è il cuore della piccola-media impresa legata al design dal secondo dopoguerra, il Piemonte rappresenta la culla della grande industria a partire dalla fine dell'Ottocento mantendone anche oggi, seppur con grandi sforzi, la leadership nazionale. Un ruolo determinante non solo sulla vita delle comunità in cui queste attività erano dislocate, ma che ha segnato in profondità anche la società italiana, basti pensare all'emigrazione interna legata al boom economico e alla presenza della FIAT o all'impatto che EIAR e RAI hanno avuto sulla cultura popolare dagli anni Cinquanta in poi.



Ora la mostra "Piemonte Industrie. Un secolo di lavoro in fotografia", curata dal fotografo Niccolò Biddau e realizzata con il contributo della Regione Piemonte, ricostruisce questa evoluzione economica e sociale attraverso 100 fotografie provenienti dagli archivi di alcune tra le più prestigiose aziende del nostro Paese - Alessi, Bialetti, De Agostini, FIAT, Lavazza, Martini S. Rossi, Menabrea, Michelin Italia, Paglieri, Ponti, RAI, Sacla, Seat, Telecom, Thales Alenia Spazio, Vinavil, Pininfarina, Zegna e molte altre - mai mostrate al pubblico. Disposte secondo un ordine cronologico, dalle foto storiche di fine Ottocento ad oggi, le immagini in mostra permettono di oltrepassare i "confini" del mondo industriale e di diffondere la conoscenza di luoghi di straordinario fascino che tanto hanno rappresentato e rappresentano per il Piemonte e per l'Italia.



I temi principali della ricerca svolta nei ricchi archivi societari sono tre: la presenza degli uomini, il rapporto dell'uomo con il suo lavoro e i luoghi della produzione. In particolare, con la selezione delle immagini si è voluta esaminare l'evoluzione delle modalità in cui l'imprenditoria si è fatta ritrarre e al tempo stesso visualizzare una storia della tecnica della fotografia industriale. Il mondo ricostruito appare complesso e articolato, fatto di uomini e donne, di lavoratori e di imprenditori, di architetture industriali e di macchine per produrre e innovare, secondo una narrazione unica e corale, nella quale ogni azienda ha contribuito a ricostruire una storia allo stesso tempo individuale e collettiva. Il processo di industrializzazione è andato intrecciandosi con gli

uomini e con il paesaggio, e si è manifestato attraverso i volti e i gesti di uomini e donne, le elaborate architetture delle fabbriche o i particolari dei macchinari. Si passa così dalle prime immagini di gruppo dove gli operai e gli imprenditori posano insieme in splendide "foto di famiglia" a immagini di lavoratori in posa à la Pellizza da Volpedo, fieri di far parte della neonata classe operaia, dalla celebrazione tanto cara agli imprenditori dell'epoca attraverso gli edifici industriali come suggello della propria capacità di costruire un progresso solido alle immagini in cui emerge l'importante presenza e il ruolo della donna nella fabbrica con la relativa trasformazione sociale che ciò comporta. E ancora, lo sviluppo tra gli anni Venti e Trenta della comunicazione aziendale (prodotti, fiere, sponsorizzazioni), la ricostruzione nell'Italia repubblicana, le grandi migrazioni dal Sud al Nord e dal mondo rurale a quello urbano, il boom economico, la nascita di radio, televisione e telefonia, fino all'eccellenza del "car design".



La mostra è accompagnata dal catalogo "Piemonte Industrie. Un secolo di lavoro in fotografia" pubblicato da PHOTO publisher.

Piemonte Industria
Torino, Sala Espositiva Bolaffi - Via Cavour, 17
Dal 13 settembre al 6 ottobre 2007
Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19,30
www.photo-publisher.com